

I 50 ANNI DELL'ABANORITZ

Il passato non è mai stato così presente

4 generazioni di donne, una grande famiglia che è ed è stata espressione e contaminazione di generazioni diverse e che ha fatto dell'ospitalità più che una professione, una vocazione. Un cammino quello dell'AbanoRITZ che ha creduto nel valore della tradizione e ha investito nella passione per il progresso, perché pensiamo che chi non ha passato non avrà futuro.

Abbiamo voluto un turismo dal volto umano: quello della famiglia Poletto, quello dei collaboratori e soprattutto quello dei molti ospiti che ogni anno rinnovano la loro fiducia all'AbanoRITZ e, scegliendoci, ci premiano. Accogliere un ospite atteso e desiderato, questo è il nostro modo di fare impresa, fedeli all'autenticità della nostra proposta, orgogliosi dei nostri primi 50 anni.

Segni del passato e tracce di storia, innesti di progresso e innovazione in un hotel con più fascino che lusso, più eleganza che formalità. L'AbanoRITZ festeggia quest'anno le nozze d'oro dell'accoglienza e pulsa di vita grazie ai giovani ospiti, alla fidelizzazione degli ospiti di sempre, al senso di appartenenza degli amici di questa CASA che è un albergo.

MYBMOOD, Video storytelling

In che cosa consiste il progetto? Potete descriverlo brevemente?

Il progetto di My B mood è una narrazione poetica della storia e dell'attività dell'Hotel AbanoRITZ. Il suo racconto avviene valorizzando e comunicando le peculiarità e i punti di forza dell'Hotel. Si è deciso di raccontare questa straordinaria struttura con diverse modalità tante quante le sue sfaccettature: un breve racconto e un video emozionale di celebrazione dei primi cinquant'anni di attività, mettendo in evidenza il tratto principale dell'AbanoRITZ: l'accoglienza, anzi l'abbraccio caloroso che accoglie ogni singolo ospite, con l'attenzione che diventa atmosfera di benessere, pace e lentezza, in una sorta di sospensione temporale.

Quali elementi vi hanno ispirato?

Il mosaico di elementi che compongono la magia dell'AbanoRITZ sembra articolato, ma una volta immersi nell'esperienza, la sua immagine prende forma e si concretizza in una fiaba. Sceglierli non è stato semplice. A noi hanno ispirato in modo particolare: la sensazione di essere arrivati a casa entrando in un hotel a 5 stelle, il calore che si percepisce in ogni dettaglio e in ogni gesto delle persone che ne fanno parte. La gentilezza e la passione della famiglia Poletto per il benessere delle persone sono elementi così forti da trasformarsi in una professione in cui "la persona", da generazioni, è al centro del loro agire.

Come è stato individuato il concept del lavoro?

My B mood ha raccontato cosa significhi essere ospiti dell'AbanoRITZ e come il soggiorno possa trasformarsi in una storia di accoglienza unica, narrando l'esperienza di una giovane donna. Il fatto che sia una donna giovane e single non è casuale, sta a significare la contemporaneità del turismo termale e l'identikit del moderno ospite.

Come verranno tradotte concretamente queste ispirazioni all'interno del vostro progetto?

Il fulcro della narrazione è l'acqua! Intesa come acqua uterina, simbolo di maternità, di protezione, di vita e di rigenerazione. Il registro narrativo è l'esperienza di una giovane donna che sceglie di dedicarsi del tempo in uno spazio dove il tempo si annulla. In questa dimensione atemporale, il primo incontro è con l'abbraccio della proprietaria che anticipa la liquida sensazione di benessere dell'acqua che più tardi incontrerà. L'acqua è l'elemento costante del racconto ed è utilizzata per scandire i cambi di scena sia del racconto che del video.

Qual è ai vostri occhi l'unicità dell'AbanoRITZ? C'è qualcosa che vi ha colpito in modo particolare?

L'unicità dell' AbanoRITZ è la dimensione atemporale che potrebbe essere tradotta in una metafora: "il tempo delle fiabe". Le fiabe trovano realizzazione nell'atmosfera del vintage restaurant "Il Brutto Anatroccolo" e nella caratterizzazione delle suite creative dell'ultimo piano, realizzate di recente. Il sapore d'antan delle camere classiche, come un in moderno stargate, si scontra con il geniale impianto d'illuminazione antelitteram creato 50 anni fa dall'Ing. Poletto. La maniacale attenzione per le cose autentiche come i teli in lino grezzo, ora introvabili, che avvolgono il corpo dopo che è stato accarezzato dal fango primordiale, origine del calore e delle qualità dell'acqua termale. La poetica dimensione del parco dove morbidi coniglietti corrono felici per raggiungere l'ingresso del Paese delle Meraviglie.

MARTA DONÀ, Scatola crema50 e nuovo logo

In che cosa consiste il progetto? Potrebbe descriverlo brevemente?

L' AbanoRITZ ha deciso di celebrare il suo 50° anniversario, tappa molto importante, con un cadeau da omaggiare ai clienti ed amici affezionati, contenente la Gift Card che riserva vantaggi notevoli e la Fifty thermal cream, una crema viso antiage dalla formulazione esclusiva che esalta i benefici dell'acqua termale di Abano (B.I.O.C.E.). Il progetto che mi ha visto partecipe in prima persona è stato proprio l'elaborazione grafica di tutti questi materiali: il logo declinato in versione "50 Anniversary", la grafica del cofanetto, della gift card e la personalizzazione del tubo crema, con la relativa scelta dei cromatismi più adatti ad esprimere il concetto desiderato.

Quali elementi vi hanno ispirato? Come è stato individuato il concept alla base del lavoro?

Sono stati necessari alcuni incontri all'interno dell' AbanoRITZ sia per interagire personalmente con la proprietà, le sorelle Poletto (di cui, se mi permette, vorrei sottolineare l'energia e la disponibilità), sia per poter respirare in prima persona lo stile e l'atmosfera che l'hotel emana. Dagli appuntamenti con le sorelle Poletto e dalla mia percezione dell'intero ambiente, ho potuto capire appieno gli aspetti del messaggio che il cadeau avrebbe dovuto trasmettere: innanzitutto il concetto di un turismo dal volto umano, vero, che fa della soddisfazione dell'ospite il fulcro del proprio impegno e della propria passione. La fusione dei valori della tradizione ad una proposta autentica e innovativa, attenta alle esigenze più attuali, che valorizza il concetto di fascino più che di lusso. Ed infine un doveroso ringraziamento ai giovani ospiti e a quelli di sempre che hanno contribuito a trasformare quest'albergo in una Casa davvero accogliente. Ecco quindi i punti cardini su cui ho basato il mio progetto e che hanno ispirato l'aspetto grafico: umanità, famiglia, tradizione, innovazione, fascino, emozione, gratitudine, accoglienza.

Come sono state tradotte, concretamente, queste ispirazioni all'interno del vostro progetto?

Un po' tutti gli elementi grafici ripercorrono il filo stilistico degli elementi appena descritti:

- la declinazione del logo in versione 50°: raffinato ma dal carattere deciso, coordinato all'originale con un pizzico di regalità e allo stesso tempo non troppo formale;
- la texture inserita nel cofanetto: riprendendo parte del logo appena descritto ho creato una texture per donare eleganza e stile, un elemento ornamentale che crea movimento e attribuisce al cadeau il giusto equilibrio grafico tra pieni e vuoti, tra la decorazione e la pulizia minimale;
- il payoff nel fronte cofanetto e la breve descrizione nel retro: frontalmente il payoff racchiude tutto lo spirito emozionale che si respira nell'hotel "Il passato non è mai stato così presente"... credo non abbia bisogno di ulteriori spiegazioni. Sul retro, poi, un breve testo lascia trasparire tutti quei concetti sopra accennati, una poesia che non rimane solo una semplice stampa di battute, tutt'altro: si fa concreta ogni giorno grazie all'impegno della famiglia Poletto e a tutto lo staff e chi è stato ospite qui lo sa bene;
- la scelta dei colori: tre sono le cromie selezionate per questo progetto, ognuna racchiude un suo significato ed insieme si esaltano vicendevolmente. Il bianco esprime purezza, trasparenza; l'azzurro "carta da zucchero" indica lealtà e ideali; il color "sabbia" dona eleganza e raffinatezza. Ognuno di noi può comunque interpretare liberamente il significato di queste nuance, come sappiamo le emozioni suscitate dai colori sono molto spesso soggettive.

Qual è, ai vostri occhi, l'unicità dell' AbanoRITZ? C'è qualcosa che vi ha colpito in modo particolare?

Sicuramente l'unicità dell' AbanoRITZ sta nel saper far sentire un ospite veramente "ospite " e parte di una famiglia, quindi non uno dei tanti clienti ma proprio "uno di casa". Nonostante io non abbia soggiornato in hotel ma ci sia stata solo per gli appuntamenti di lavoro, la piacevole sensazione che mi è rimasta è proprio questa.

SARA PEDRON, Mostra sui 50 anni dell'AbanoRITZ

In che cosa consiste il progetto? Potrebbe descriverlo brevemente?

Il progetto consiste in un'esposizione che, ponendo come oggetto d'indagine l'hotel AbanoRITZ, si sviluppa affrontando diverse tematiche: Architettura e Design, affetti e familiarità, con l'obiettivo di tracciare una sorta di linea temporale ed evolutiva del concetto di accoglienza e ospitalità che da sempre contraddistingue la struttura ricettiva.

Quali elementi vi hanno ispirato? Come è stato individuato il concept alla base del lavoro?

Gli elementi che ci hanno ispirato all'inizio, tuttora continuano a guidarci per la costruzione dell'esposizione, e a stimolare la nostra progettazione. Già da una prima ricerca negli archivi dell'hotel ci è apparso chiaro il binomio Architettura e Affetti. Il materiale che sarà utilizzato per l'esposizione palesa l'intento della famiglia Poletto di tradurre la necessità, non solo di creare un luogo fisico, ma anche di abitarlo con il loro tempo.

Come verranno tradotte, concretamente, queste ispirazioni all'interno del vostro progetto?

Abbiamo immaginato di riprodurre visivamente il concept a partire dal 1967 ad oggi, attraverso una sorta di linea temporale. L'esposizione, a sua volta, abiterà gli spazi dell'hotel.

Qual è, ai vostri occhi, l'unicità dell'AbanoRITZ? C'è qualcosa che vi ha colpito in modo particolare?

Siamo costantemente immersi in spazi di passaggio, che spingono la nostra vita ad adeguarsi a un ritmo frenetico. Entri, anche solo per pochi minuti (che poi si trasformano piacevolmente in poche ore) nell'hotel e il carattere identitario, relazionale e storico di questo luogo emergono istantaneamente. Qui, a nostro parere, risiede la sua unicità.

MAURIZIO PERAZZOLO, Crema 50

In che cosa consiste il prodotto? Potrebbe descriverlo brevemente?

Si tratta di una crema viso delicata di facile assorbimento che non unge, grazie ai principi attivi in essa contenuti, si rivela essere un valido alleato per le donne che vogliono mantenere la loro pelle idratata e levigata, ritardando i fisiologici processi di invecchiamento.

Quali elementi vi hanno ispirato nella formulazione della crema?

L'idea nasce dalla volontà di creare un cosmetico efficace nel combattere i segni di invecchiamento, ma formulato con ingredienti di origine naturale, in grado di esprimere la propria attività in sinergia con le proprietà benefiche dell'acqua termale di Abano

Come sono state tradotte, concretamente, queste ispirazioni all'interno del vostro prodotto?
Tale ispirazione ha trovato la sua concretezza nell'utilizzo di una serie di principi attivi di origine naturale:

- Phytosqualan: squalano naturale di origine vegetale che previene la secchezza cutanea e dona elasticità e nutrimento alla pelle;
- Amido di riso: dalla sua gemma nasce un olio ricco di componenti fondamentali per combattere rughe, secchezza e rilassamento della pelle;
- Acqua di amamelide: valido alleato per combattere gonfiori e segni della stanchezza;
- Collagene idrolizzato di origine marina: attivo di origine naturale che stimola la proliferazione dei fibroblasti e la sintesi di collagene, preservando l'organizzazione strutturale della pelle e ritardandone così il processo di invecchiamento;
- Elastina idrolizzata: le sue proprietà elasticizzanti, idratanti e protettive nei confronti dello strato corneo trovano la massima espressione se utilizzate in sinergia con il collagene idrolizzato;
- Olio di soia: olio di origine biologica che, grazie agli isoflavoni, forma uno strato idrolipidico protettivo in grado di ostacolare la perdita di liquidi e quindi la disidratazione dei tessuti;
- Olio di Argan: grazie all'elevato contenuto di sostanze antiossidanti, questo olio di origine biologica contrasta la formazione dei radicali liberi prevenendo così l'invecchiamento dei tessuti cutanei;
- Platino colloidale: Platinum MatrixEM-SiO₂ (PF) è un rivoluzionario peptide che combina il lusso di metalli preziosi, platino e oro, con l'efficacia dei peptidi. Questi peptidi anti-invecchiamento sono estremamente efficaci per agire come booster di collagene. Il platino funge da vettore di particelle per creare un sistema di attivazione. Peptide coniugazione è un gigantesco passo in avanti nella tecnologia tradizionale perché offre migliori prestazioni, maggiore stabilità e minore concentrazione nei livelli di utilizzo.

KLYO MUSIC, The Colors of Music in the World

In che cosa consiste il progetto? Potete descriverlo brevemente?

Il progetto nasce con l'obiettivo di onorare 50 anni di storia dell'AbanoRITZ Hotel. In questi anni l'AbanoRITZ ha ospitato persone provenienti da tutto il mondo e quindi in accordo con le sorelle Ida e Terry Poletto abbiamo deciso di organizzare un concerto con cadenza mensile dedicato di volta in volta ai vari paesi o zone del mondo. Quindi un concerto serale (alle 21:15) ogni ultimo venerdì del mese non solo di musica classica, ma anche concerti dedicati alla Serenissima nel pieno della splendente epoca barocca, all'impressionismo pianistico della Francia di fine Ottocento, alla musica Celtica dell'Irlanda, Scozia e Inghilterra, alle atmosfere cubane e brasiliane, al Tango argentino, alle melodie orientali con le campane tibetane i gong, i sitar, gli originali strumenti a fiato fino alle melodie popolari israeliane e al pianismo virtuosistico della scuola russa.

Come verranno tradotte, concretamente, queste ispirazioni all'interno del vostro progetto?

Con il coinvolgimento di straordinari musicisti professionisti specializzati nei vari generi musicali, con programmi che possono soddisfare gli esperti ma molto piacevoli anche ad un pubblico non particolarmente appassionato ma che può apprezzare e magari scoprire nuove atmosfere e nuove sonorità. L'intento non secondario è quello di lasciare agli ospiti dell'AbanoRITZ e all'eventuale pubblico esterno l'immagine di una gestione attenta alla qualità e di grande sensibilità per promozione della cultura nelle sue varie forme.

Qual è, ai vostri occhi, l'unicità dell' AbanoRITZ? C'è qualcosa che vi ha colpito in modo particolare?

L'unicità sta soprattutto nella mentalità delle proprietarie che non è certamente diffusa, in grado di apprezzare e permettere simili progetti, ben distanti dalle varie musiche di sottofondo o da piano bar ben più economiche, facili da ascoltare e da gestire, anche se poi non trasmettono o non lasciano nulla.

Inoltre, le possibilità di gestione sono inusuali, pochi hotel in Italia vantano una sala per i concerti con due pianoforti Steinway & Sons a coda (è già straordinari trovarne uno di marca decisamente meno prestigiosa). La possibilità di abbinare i concerti a una cena (con uno o più piatti a tema) o proposte week-end con ingresso allo spazio RITZVital esaltano l'unicità e la particolarità dell'abbinamento festival-AbanoRITZ Hotel.